



Direzione Sanitaria

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica Sebino

Sanità Animale

Oggetto: *“Piano regionale di certificazione e di controllo della rinotracheite infettiva bovina (IBR)
– D. d. s. 17 febbraio 2016 n. 1013*

Il Piano si applica agli allevamenti bovini e bufalini da riproduzione e ha l'obiettivo di ridurre la sieroprevalenza nei confronti dell'infezione del virus dell'IBR al fine di ottenere zone del territorio regionale a basso rischio o indenni.

Gli allevamenti bovini e bufalini da riproduzione in base al livello di rischio vengono classificati in allevamenti a basso, medio o alto rischio.

Il livello di rischio è valutato in base agli esiti dell'attività di sorveglianza e controllo nei confronti dell'IBR svolta a partire dal 2010.

Tale dato sarà poi aggiornato in base all'attività svolta ai sensi del Piano regionale.

In base al livello di rischio degli allevamenti il territorio provinciale viene classificatao in territorio a basso, medio o alto rischio.

Al 31 dicembre 2016 il territorio dell'ATS della Montagna è stato classificato come “territorio a basso rischio”.

La classificazione di cui sopra ha effetti diretti sulla movimentazione dei bovini da riproduzione in quanto i singoli bovini appartenenti ad allevamenti da riproduzione ad alto rischio, o a medio rischio che si trovino in territorio ad alto rischio, per movimentare i capi verso altri allevamenti da riproduzione oltre che effettuare un accertamento diagnostico con esito favorevole nei 30 gg. precedenti la movimentazione sui capi di età superiore ai 12 mesi, dovranno vaccinare il bovini contro l'IBR.

Tale intervento immunizzante dovrà essere stato completato almeno da 15 giorni prima della movimentazione stessa.

L'accertamento diagnostico e la vaccinazione di cui al precedente paragrafo non sono richiesti per i capi che si movimentano da allevamenti aderenti al Piano, indenni o sieronegativi, e tra allevamenti dello stesso proprietario.

*La **profilassi immunizzante sarà obbligatoria** anche per i bovini degli allevamenti che praticano l'alpeggio e che risultino **infetti da IBR** o il cui stato sanitario risulti essere ancora sconosciuto.*

Qualora si decidesse di attuare la profilassi immunizzante nell'allevamento, il piano vaccinale deve essere:

- *basato esclusivamente sull'utilizzo di vaccino marker delecto;*
- *concordato con il Dipartimento Veterinario dell'ATS e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale;*
- *effettuato sotto la responsabilità di un Veterinario responsabile del Piano.*

Il primo intervento immunizzante sarà effettuato dopo il 3° mese di età e ripetuto a distanza di 3 settimane; i successivi richiami dovranno essere ripetuti con cadenza semestrale (cadenza annuale negli allevamenti a basso rischio).

Negli allevamenti non aderenti al Piano sarà svolta un'attività di sorveglianza ufficiale nei confronti IBR per definire e/o aggiornare il livello sanitario dei singoli allevamenti e per individuare gli animali sieropositivi.

Ciò avverrà in occasione delle consuete attività di bonifica sanitaria e delle movimentazioni di bovini traallevamenti da riproduzione.

E' importante sapere che:

- *negli allevamenti da riproduzione della Regione Lombardia è vietata l'introduzione di animali sieropositivi IBR;*
- *gli animali risultati sieropositivi, anche in accertamenti effettuati precedentemente, non saranno più sottoposti ad attività di vigilanza in quanto considerati definitivamente positivi;*
- *è fatto obbligo di segnalare al Dipartimento Veterinario animali con forme cliniche riconducibili a IBR.*

L'adesione al Piano è volontaria e consente di acquisire e mantenere la qualifica di allevamento sieronegativo o indenne da IBR.

L'adesione dovrà essere formalizzata attraverso la compilazione di un'istanza che comprenda gli obblighi assunti dall'allevatore, il nominativo del veterinario individuato quale Responsabile del Piano nonché lo stato sanitario che si intende acquisire e/o mantenere.



Direzione Sanitaria

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica Sebino

Sanità Animale

Gli allevatori che abbiano aderito al Piano regionale degli anni precedenti non dovranno nuovamente formalizzare la propria adesione al Piano.

Un'eventuale revoca dovrà comunque essere formalizzata.

L'allevatore aderente al Piano si impegna a:

- segnalare al DPV la presenza di sospetti di infezione da IBR;
- mettere in atto misure di biosicurezza utili ad impedire l'ingresso dell'infezione in allevamento;
- redigere, in caso di allevamenti ad alto o medio rischio, tramite il Veterinario responsabile del Piano,
- un proprio "Piano aziendale" con l'indicazione delle misure che si intende adottare per ridurre il livello di rischio, comprensivo del piano vaccinale.

Le attività di controllo conseguenti all'adesione al Piano sono svolte direttamente dal Dipartimento Veterinario o sotto la Sua responsabilità.

I Dipartimenti Veterinari, sentite le Associazioni di Categoria, potranno rendere obbligatoria l'esecuzione del Piano di Certificazione in tutti gli allevamenti bovini da riproduzione presenti nel proprio territorio quando il territorio sia a basso rischio al fine di ottenere la qualifica di "territorio sieronegativo".

I costi dei prelievi ematici sono a carico del Servizio Sanitario Regionale qualora siano effettuati:

- contestualmente alla bonifica sanitaria o a altri controlli ufficiali;
- al fine della sorveglianza (eccezione per la movimentazione)

diversamente sono a carico dell'allevatore.

I costi degli esami di laboratorio sono a carico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale qualora siano effettuati:

- per il mantenimento della qualifica sanitaria a seguito dell'adesione al Piano di certificazione;
- per l'attività di sorveglianza, compresa quella svolta ai fini della movimentazione;

diversamente saranno a carico dell'allevatore.